

Il dossier: agli ultimi posti in quasi tutte le categorie

Vaccini flop, la Sicilia è maglia nera corsa al certificato per avere Pfizer

di Giusi Spica ● a pagina 5



▲ **Arte e salute** Vaccino davanti a una tela di Guttuso a Villa Zito: un'iniziativa per i senza dimora (foto Igor Petyx)

I
L
I
D
M
N
S
E
T
I
V
C
I
N
V
N

Il dossier

Vaccini, Sicilia maglia nera Corsa al certificato medico per dire no ad AstraZeneca

di Giusi Spica

Ultima per over 80 immunizzati. Penultima per percentuale di popolazione vaccinata. Penultima per dosi smaltite rispetto a quelle ricevute. Terzultima per copertura ai settantenni. L'unica sufficienza è per i sessantenni. Per il resto la pagella della Sicilia è una sfilza di brutti voti. Alla Regione, ma soprattutto ai cittadini. Perché, se la campagna non decolla,

è anche per la fuga da AstraZeneca, più forte nell'Isola che altrove: mercoledì solo 2.133 iniezioni con il siero anglo-svedese contro le 20.141 della Lombardia o le 9.858 della Campania. Persino meno dell'ultima della classe, la Calabria che ne ha fatte tremila. Nemmeno la prospettiva del "certificato verde" per viaggiare, disponibile da oggi, ha messo le ali alla corsa per l'immunità.

La classifica

In base al report della struttura commissariale nazionale, in Sicilia sono state somministrate 1.364.595 dosi su 1.737.825 ricevute, ovvero il 78,5



Peso:1-21%,5-44%

per cento. La Liguria ne ha smaltite il dieci per cento in più, l'Emilia-Romagna l'87,1 per cento. Solo la Calabria fa peggio, con il 77 per cento. Secondo l'analisi della Fondazione Gimbe, la fetta di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è dell'8,5%, al di sotto della media italiana del 9,1. La quota di over 80 vaccinati con la seconda dose è pari al 44,4%, cui aggiungere un ulteriore 22,2 solo con la prima dose: la media italiana è rispettivamente 60,8 e 25,3 per cento. Nella fascia 70-79 anni la Sicilia è terzultima: ha completato il ciclo il 12,7% a cui aggiungere un ulteriore 30,4% solo con la prima dose. Solo per la fascia tra 60 e 69 anni la Sicilia è sopra la media italiana, all'ottavo posto: il 10,1% è vaccinato con entrambe le dosi e il 20,8% solo con una.

No a AstraZeneca

Mercoledì sono arrivate al di qua dello Stretto altre 170mila dosi circa di Pfizer, che bastano appena per i prenotati di una settimana. Ma nei frigoriferi ci sono più di 160mila dosi di AstraZeneca che in pochi vogliono. Ecco perché l'Isola è così indietro per percentuale di somministrazioni. Per Francesco Cascio, referente per l'emergenza Covid all'Asp di Palermo, la Sicilia ha

due svantaggi rispetto ad altre regioni: «La maggior parte delle morti sospette finite sui giornali (sette, ndr) si è registrata qui e poi arrivano pochi vaccini. Il paradosso è che abbiamo i frigoriferi pieni di fiale di AstraZeneca e vuoti di quelle di Pfizer e Moderna che vanno a ruba».

Le giustificazioni

Anche gli "open day" per chi non ha prenotazione, estesi dalla Regione a tutti i giorni della settimana, hanno perso l'effetto traino iniziale verso AstraZeneca. Per verificarlo basta fare un giro all'hub della Fiera a Palermo. «Il corridoio dedicato è semivuoto - dice Cascio - e chi si presenta porta

tonnellate di carte per dimostrare di avere patologie che danno diritto ad altri vaccini. Ma il 90 per cento sono inutili: radiografie, risonanze magnetiche, certificati di ipertensione, codici di esenzione per reddito. I medici spiegano quando non ci sono controindicazioni e indagano eventuali familiarità con patologie della coagulazione o trombofilie per non farli andar via. Ma almeno la metà rinuncia o non si presenta».

Caccia al certificato

I laboratori d'analisi hanno visto raddoppiare gli esami per la coagulazio-

ne e ai medici di famiglia arrivano continue richieste. «Molti pazienti ci chiedono il certificato di anamnesi, alcuni hanno solo l'esenzione per reddito e ci chiedono quella per patologia. La rilasciamo a chi ne ha diritto ma senza indicazioni sul tipo di vaccino», dice Luigi Tramonte, segretario regionale della federazione dei medici di medicina generale. Per ora i medici di base sono autorizzati a vaccinare solo over 80 e "fragili". Da ieri in campo le case di cura dell'Aiop, l'associazione di categoria che ha siglato un'intesa con la Regione per eseguire fino a 80 somministrazioni al giorno per struttura.

Green pass

Alla campagna vaccinale sono legate anche le riaperture. Oggi la cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità - a meno di sorprese - sancirà la zona arancione fino al 9 maggio. La buona notizia è che si potrà chiedere la "certificazione verde" per viaggiare tra regioni arancioni e rosse. Spetta a chi ha completato il ciclo vaccinale (700mila persone), a chi è guarito dal Covid o ha un tampone molecolare negativo.

Agli ultimi tre posti in quasi tutte le categorie Arriva il "green pass" per poter viaggiare



▲ La campagna

«Senza dimora vaccinati davanti al dipinto di Guttuso "Eruzione dell'Etna" a Villa Zito: è l'iniziativa "Accanto agli ultimi" di Regione Comune e Fondazione Sicilia»

